

# FINESTRE AI BLOCCHI DI PARTENZA

Parafrasando Neil Amstrong, potremmo dire che è stato fatto un piccolo passo per l'ente normativo, ma un grande balzo per la comunità dei serramentisti: si è giunti alla conclusione dell'iter normativo UNI 11673 sulla posa in opera

Dario Poletti (Anfit)



Il marzo scorso UNI ha pubblicato la quarta parte del pacchetto normativo 11673 sulla posa in opera dei serramenti, portando a compimento un percorso in atto da più di quattro anni e che ha dato un'importante spinta verso il futuro all'intero settore.

Le UNI 11673 si affiancano ad altre normative tecniche che caratterizzano il mondo degli infissi, come:

- UNI EN 14351-1, sulle caratteristiche prestazionali dei serramenti;
- UNI 11173, sui criteri di scelta delle caratteristiche prestazionali di permeabilità all'aria, tenuta all'acqua e resistenza al ca-

rico del vento per i serramenti esterni;

- UNI 10818, su ruoli, responsabilità e indicazioni contrattuali nel processo di posa in opera di serramenti e chiusure oscuranti;
- UNI 11296, sui criteri per ottimizzare l'isolamento acustico garantito dalla posa in opera dei serramenti.

## PRIMO PASSO, MARZO 2017

Il pacchetto UNI 11673 tratta diverse sfaccettature della posa in opera dei serramenti attraverso quattro capitoli tra loro complementari. Il primo, pubblicato da UNI nel marzo 2017, si intitola "Posa in opera dei serramenti – Parte 1: Requisiti e criteri di

verifica della progettazione". Questa norma fornisce le indicazioni, in termini progettuali e di caratteristiche dei materiali, per fare in modo che la posa in opera dei serramenti garantisca livelli prestazionali almeno pari a quelli del prodotto oggetto di montaggio. Inoltre, in Appendice, fornisce le indicazioni su come intervenire per porre rimedio alle più comuni situazioni di criticità che si riscontrano nell'ambito della "semplice" sostituzione di serramenti.

*La pubblicazione di questo documento ha rappresentato una vera svolta per il comparto, in quanto ha permesso di affrontare un tema tanto annoso, quanto problematico: il*

disallineamento, in termini di prestazioni offerte, tra il "prodotto" serramento e la relativa posa in opera. Inoltre, con l'emanazione di questo documento si è potuto finalmente dare un senso al concetto di regola d'arte per l'installazione dei serramenti, che dal 2017 in poi viene a coincidere con l'applicazione della UNI 11673-1.

## SECONDO PASSO, SETTEMBRE 2019

Il secondo capitolo, pubblicato da UNI nel settembre 2019, si intitola "Posa in opera dei serramenti – Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del posatore di serramenti". Questo documento fa parte del filone normativo atto a caratterizzare le attività professionali non regolamentate e, nello specifico, fornisce sia una classificazione dei livelli degli operatori, sia i requisiti da soddisfare da parte dei posatori per poter far riferimento a ciascun livello. Tutto ciò in conformità al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

In particolare, per la mansione di posatore di serramenti, sono individuati tre possibili condizioni:

- EQF2 - Posatore Junior
- EQF3 - Posatore Senior
- EQF4 - Posatore Caposquadra

e per ciascuna di esse sono fornite le relative caratteristiche in termini di conoscenza, abilità e competenza. Infine, la UNI 11673-2 definisce anche le metodologie per la valutazione del conseguimento e del mantenimento dei diversi requisiti, sulla base di analisi curriculari, prove scritte, pratiche e orali.

## FASE 3, SETTEMBRE 2019

Il terzo capitolo, pubblicato anch'esso da UNI nel settembre 2019, si intitola "Posa in opera dei serramenti – Parte 3: Requisiti minimi per l'erogazione di corsi di istruzione e formazione non formale per installatori/posatori di serramenti". Questa norma stabilisce quali devono essere i contenuti minimi presenti nei corsi di formazione/aggiornamento rivolti ai posatori di serramenti al variare degli EQF e i requisiti minimi che le organizzazioni erogatrici dei corsi devono garantire. Particolare attenzione viene attribuita ad alcune caratteristiche specifiche di questi enti, tra cui spiccano indipendenza, imparzialità e trasparenza.

*La pubblicazione combinata delle parti 2 e 3 del pacchetto sulla posa, non casualmen-*



*te redatte e emanate in contemporanea, ha permesso di valutare la conformità a norma dei percorsi di formazione e di fornire i riferimenti normativi per strutturare il sistema di certificazione delle competenze personali dei posatori di serramenti, riconosciuto e regolamentato da Accredia, che attualmente riscuote tanto successo.*

## CHIOSA, MARZO 2021

Il quarto capitolo, recentemente pubblicato, si intitola "Posa in opera dei serramenti – Parte 4: Requisiti e criteri di verifica dell'esecuzione". Questa norma definisce e caratterizza gli specifici metodi e strumenti che permettono di valutare l'efficacia e la qualità dell'installazione del serramento. In particolare, sono individuate le principali proprietà prestazionali e per ciascuna di esse sono indicate quali attrezzature e modalità utilizzare:

1. Isolamento termico - termografia;
2. Isolamento acustico – rilievo fonometrico;
3. Permeabilità all'aria – BDT/A-Wert;
4. Tenuta all'acqua – analisi di progetto e test specifici;
5. Resistenza meccanica al carico del vento e ai carichi applicati – analisi di progetto e test estrazione;
6. Durabilità e manutenibilità – analisi funzione dei risultati delle prove precedenti;
7. Composti organici volatili (VOC/COV) indoor e sostenibilità – analisi documentale;
8. Comportamento igrometrico e traspirabilità dei giunti di installazione – analisi documentale.

Tali prescrizioni permettono di avere a disposizione degli strumenti e delle metodolo-

gie di valutazione ben definite, che consentono di dimostrare in maniera indiscutibile lo standard di qualità che ha caratterizzato l'intervento.

*La pubblicazione della quarta e ultima parte permette di chiudere il cerchio sulla caratterizzazione della posa in opera, fornendo precise indicazioni su come valutare in opera l'efficacia del lavoro svolto sia dal progettista (parte 1), sia dall'installatore (parti 2 e 3).*

## NON È COGENTE, MA È UN RIFERIMENTO CONDIVISO

Definiti i contenuti che li caratterizzano, è bene evidenziare un altro aspetto legato a questi documenti: essi rientrano tutti nell'ambito delle **normative tecniche**. Ciò significa che il rispetto del loro contenuto non è obbligatorio per legge, ma, al contempo, rappresenta lo standard di qualità per il mercato e il riferimento in caso di contenzioso legale. In altre parole, pur essendo le UNI 11673 completamente facoltative, operare nel rispetto delle loro indicazioni permette di tutelare tanto i clienti, quanto gli operatori. In conclusione, il completamento di questo importante pacchetto normativo rappresenta un grande traguardo per il CT33/GL 12 "Finestre, porte, chiusure oscuranti e relativi accessori" (l'organo tecnico UNI che si è dedicato allo sviluppo dei testi suddetti e a cui ANFIT contribuisce attivamente), ma non conclude certo il percorso in essere. Attualmente, infatti, il gruppo si sta già dedicando all'aggiornamento della UNI 10818e al suo riallineamento al mutato contesto normativo e ha in previsione di affrontare un altro tema di rilievo crescente: i controtelai.